



Anno V n. 37

25 luglio 2013

Sommario

<i>Decreto "Fare": il Governo ottiene la fiducia alla Camera. Novità di rilievo per l'agricoltura.....</i>	<i>1</i>
<i>Dal 15 agosto anche per i periti agrari scatta l'obbligo di assicurazione per responsabilità civile.....</i>	<i>2</i>
<i>Prorogato al 20 settembre il termine per l'invio del modello 770 all'Agenzia delle entrate.....</i>	<i>2</i>
<i>La crisi taglia le vacanze degli italiani, l'agriturismo resiste con quasi 1,5 milioni di ospiti.....</i>	<i>2</i>
<i>Credito alle imprese agricole: crollo nel Mezzogiorno, trend positivo nel centro/nord</i>	<i>3</i>
<i>Inea: rallenta ancora il mercato fondiario, dal 2008 calo del 7%</i>	<i>3</i>
<i>Affitto dei terreni: contrattazioni stabili nel 2012</i>	<i>4</i>
<i>Sul sito di Inea la nota trimestrale sull'andamento climatico e le implicazioni in agricoltura</i>	<i>4</i>
<i>Il Comitato Nazionale Vini delibera 7 modifiche ai disciplinari di produzione Dop e Igp.....</i>	<i>5</i>
<i>Europa e Cina unite nella lotta alla contraffazione di bevande alcoliche.....</i>	<i>5</i>
<i>Revocato il divieto di import, per la bresaola italiana si riapre il mercato degli Stati Uniti</i>	<i>5</i>
<i>L'americana Monsanto ha ritirato le domande per la coltivazione degli Ogm in Europa.....</i>	<i>6</i>
<i>Al via il progetto Life Helpsoil, minori costi e più ambiente con l'agricoltura conservativa.....</i>	<i>6</i>
<i>Sempre più verde nelle città italiane e l'arredo urbano diventa eco-sostenibile.....</i>	<i>6</i>
<i>Monitoraggio Fondo Aree Verdi, disponibili on-line i dati aggiornati a giugno 2013.....</i>	<i>7</i>
<i>Ambiente, 41 milioni per la salvaguardia del territorio</i>	<i>7</i>
<i>Nuovo Cda per Ersaf, Elisabetta Parravicini nominata presidente.....</i>	<i>8</i>
<i>Dall' 1 al 5 agosto appuntamento a Casatenovo (LC) con la 63esima Fiera di San Gaetano.....</i>	<i>8</i>

Decreto "Fare": il Governo ottiene la fiducia alla Camera. Novità di rilievo per l'agricoltura

Con 427 voti a favore e 167 contrari, la Camera ha concesso ieri al governo la fiducia sul del decreto "Fare". La prosecuzione dei lavori prevede la discussione e votazione degli oltre 250 ordini del giorno presentati dalle opposizioni. Solo successivamente si giungerà al voto finale.

Il decreto "Fare" include importanti novità anche per l'agricoltura.

Le principali sono legate all'introduzione, anche per il settore primario, di agevolazioni per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti grazie a finanziamenti e contributi a tasso calmierato (art.2). Applicata anche un'agevolazione al gasolio utilizzato per il riscaldamento delle coltivazioni sotto terra di una imposizione fiscale agevolata per il periodo dal 1° agosto 2013 al 31 dicembre 2015, a fronte dell'impegno degli operatori alla progressiva riduzione del consumo di gasolio, per finalità ambientali (art.6).

Viene poi chiarita la normativa relativa alle agevolazioni contributive per i lavoratori agricoli delle zone di montagna o svantaggiate, sancendo ciò che nella prassi è consolidati, ovvero l'applicabilità della legge 67/88 alle cooperative agricole delle zone interessate (art.32).

Previsti inoltre diversi interventi di semplificazione tra cui la modifica dell'art.35 sulla sicurezza del lavoro che prevede un alleggerimento degli adempimenti relativi all'informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali e per le imprese di piccole dimensioni. L'art. 41-bis riduce invece gli oneri ed i passaggi burocratici per le imprese agricole che,

nell'ambito della propria attività o di attività connesse, effettuano opere dalla cui realizzazione derivino materiali da scavo, sancendo che ad esse non si applicano le procedure previste dal decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161.

L'art. 41-ter amplia la gamma degli impianti e delle attività produttive di emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico non soggetti ad autorizzazione. Ne deriva quindi l'esclusione dall'obbligo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alcune particolari tipologie di impianti tra i quali: silos per i cereali, impianti di essiccazione di definita tecnologia, le cantine con limitata dimensione della lavorazione di uva, tutto questo tenuto conto dello scarso apporto di emissioni causato da tali impianti.

Novità anche per quanto concerne l'omologazione delle macchine agricole. Aumentano i soggetti che possono operare l'omologazione, con conseguente semplificazione e velocizzazione delle procedure, incremento di occasioni di lavoro e soprattutto risparmio per le aziende, considerando che l'omologazione presso le strutture estere, ora utilizzate, è più oneroso a causa dei costi di missione (art. 45). Con il comma 1 dell'articolo 45 bis si prevede, in merito al patentino per attrezzature agricole che, con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni vengano disciplinate le condizioni considerate equivalenti alla specifica abilitazione, per evitare inutili aggravii di professionalità già consolidate. Con il comma 2 si posticipa al 22 marzo 2015 l'entrata in vigore dell'Accordo relativamente ai trattori agricoli o forestali.

Infine l'articolo 58 consente al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per le eccezionali e straordinarie esigenze delle aziende sperimentali connesse allo svolgimento di attività agricole, di assumere operai agricoli esclusivamente per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionali o a carattere saltuario nel rispetto dei limiti temporali e dei vincoli previsti dalla normativa vigente per ciascuna tipologia di contratto.

www.camera.it / www.politicheagricole.it

Dal 15 agosto anche per i periti agrari scatta l'obbligo di assicurazione per responsabilità civile

Il 15 agosto prossimo entrerà in vigore l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile per danni a terzi per tutti gli iscritti agli ordini professionali, come previsto dalla legge 148/11.

Il Collegio nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati (cnpa), in seguito ad un'indagine di mercato, ha siglato una convenzione per l'offerta della copertura assicurativa rc professionale per i periti agrari liberi professionisti. In questo modo, sottolinea il collegio sono state ottenute le migliori condizioni normative e tariffarie per la categoria, oltre che l'opportunità di una capillare assistenza per i propri iscritti su tutto il territorio nazionale.

Tutti i riferimenti ed i recapiti per la sottoscrizione della polizza e per l'eventuale assistenza sono presenti sul sito del collegio nazionale: www.peritiagrari.it

Prorogato al 20 settembre il termine per l'invio del modello 770 all'Agenzia delle entrate

Slitta dal 31 luglio al 20 settembre 2013 il termine per inviare il modello 770 all'Agenzia delle entrate.

È quanto reso noto dal ministero dell'economia e delle finanze che ha spiegato: la proroga della scadenza concessa ai sostituti di imposta è prevista in un decreto del Presidente del Consiglio, proposto dal Ministro dell'economia e delle finanze, che tiene conto delle generali esigenze manifestate dalle aziende e dai professionisti.

www.mef.gov.it

La crisi taglia le vacanze degli italiani, l'agriturismo resiste con quasi 1,5 milioni di ospiti

La crisi taglia le vacanze, scoraggia i viaggi oltreconfine e "accorcia" la durata delle prenotazioni. Si prevede quindi che quest'estate quasi la metà degli italiani resti a casa. E anche tra chi parte, la scelta per 2 vacanzieri su 3 è quella di rimanere in Italia: località vicine, soggiorni brevi e soluzioni "low-cost". Tutti elementi che premiano gli agriturismi, che "resistono" meglio degli altri ai colpi

della recessione con 1.450.000 ospiti attesi tra la fine di luglio e il mese di agosto e un calo di presenze "leggero" (-3,2%) rispetto allo stesso periodo del 2012. E' quanto stima Turismo Verde, l'associazione nazionale agrituristica della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Nelle strutture ricettive agricole i listini sono sostanzialmente invariati sull'anno scorso e aumenta l'offerta di "pacchetti" personalizzati (offerte coppia, offerte famiglia, percorsi benessere).

Inoltre c'è il relax della campagna ma non così lontano dal centro urbano, la possibilità di soggiornare, risparmiando, vicino a località di mare o città d'arte, e soprattutto c'è l'aspetto enogastronomico, con una ristorazione attenta alla stagionalità dei prodotti e menù legati al territorio e alle tradizioni locali. D'altra parte, per metà degli italiani andare in vacanza vuol dire proprio questo: riposo (25%), buona tavola (19 %) e attività ricreative e culturali (13%).

In Italia gli agriturismi sono 20.413, con una crescita del 2,2% nell'ultimo anno, per un totale di 210.747 posti letto, 385.075 coperti a tavola e 9.113 piazzole di sosta per l'agri-campeggio.

www.cia.it

Credito alle imprese agricole: crollo nel Mezzogiorno, trend positivo nel centro/nord

Dopo un 2012 che ha visto sottrarre al settore primario finanziamenti bancari per un valore di oltre 600 milioni di euro, prosegue nel primo trimestre 2013 la stretta creditizia ai danni delle imprese agricole italiane.

Lo rileva l'Ismea sulla base dei dati raccolti dalla controllata Sgfa (Società di gestione fondi per l'agroalimentare), da cui si evince un'ulteriore contrazione del credito all'agricoltura del 4% nel primo quarto dell'anno, pari a circa 20 milioni di euro in meno sullo stesso periodo del 2012, determinata unicamente dalla dinamica negativa del Mezzogiorno.

Le aziende del Sud e delle Isole hanno visto infatti crollare i finanziamenti bancari rispettivamente del 42% e del 30% nel trimestre in esame, mentre nel Centro e nel Nord la dinamica del credito si è rivelata positiva (rispettivamente del +15% e del +5%). In ragione di questa evoluzione, spiega Ismea, le aziende del Nord intercettano oggi il 72% del credito complessivo, mentre il Mezzogiorno e le Isole solo il 14%, nonostante il maggior numero di imprese agricole presenti sul territorio. Relativamente alle finalità dei finanziamenti calano i prestiti per la gestione corrente e per la ristrutturazione, mentre aumentano quelli destinati agli investimenti la cui quota supera l'80%. L'evoluzione complessivamente negativa del credito trova conferma anche dall'indagine qualitativa condotta a marzo dall'Istituto su un panel di aziende agricole e agroindustriali. Tra i motivi che scoraggiano le aziende a rivolgersi agli Istituti bancari emerge, dalle dichiarazioni degli operatori interpellati, la richiesta di garanzie sempre più gravose, l'innalzamento dei tassi di interesse e l'allungamento dei tempi di istruttoria e procedurali.

www.ismea.it

Inea: rallenta ancora il mercato fondiario, dal 2008 calo del 7%

"Il mercato fondiario italiano ha registrato nel 2012 un altro anno di rallentamento, sia per quanto riguarda l'attività di compravendita sia in termini di quotazioni". È quanto reso noto nei giorni scorsi dall'istituto nazionale di economia agraria (Inea).

Gli operatori del settore, intervistati nel corso dell'annuale indagine svolta dalle sedi regionali dell'Inea, sono concordi nell'affermare che gli scambi si sono ulteriormente ridotti rispetto agli anni precedenti. La riduzione del volume delle compravendite si è riflessa anche sulle quotazioni che per la prima volta da vent'anni a questa parte hanno registrato il segno negativo come media nazionale.

Il prezzo della terra è diminuito in modo impercettibile (-0,1%) in termini nominali, ma se si tiene conto del tasso di inflazione la contrazione è piuttosto rilevante (- 3,1%) e va ad aggiungersi alle riduzioni in termini reali registrate dal 2008. Considerando l'incremento generale dei prezzi, il patrimonio fondiario italiano, in media, vale il 93% di quanto valeva nel 2008.

Sotto il profilo geografico si conferma la graduale divaricazione dei valori fondiari tra le regioni settentrionali e quelle centrali e meridionali, ma mentre negli anni precedenti la crescita dei valori al nord riusciva a compensare la stasi delle quotazioni nel mezzogiorno, nel 2012 si evidenzia un cedimento delle quotazioni anche in regioni come Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige, dove i valori fondiari sono generalmente più elevati e la domanda più sostenuta.

Secondo Inea, una prima ipotesi che potrebbe spiegare l'andamento in flessione riguarda il graduale processo di aggiustamento dei prezzi a cui si sta assistendo, in conseguenza della crisi economica e dei nuovi scenari che hanno caratterizzato l'agricoltura europea nell'ultimo decennio. La difficoltà di accesso al credito rimane uno dei fattori che limita le potenzialità della domanda degli agricoltori professionali che sono ancora interessati a consolidare la struttura aziendale per aumentare le economie di scala.

È probabile, conclude l'istituto, che in un contesto caratterizzato da elevata volatilità dei prezzi e da prospettive di ulteriori contrazioni degli aiuti al reddito, gli agricoltori anziani e quelli meno professionali abbandonino il settore anche attraverso la vendita del fondo.

A fronte di prezzi della terra che nell'ultimo decennio sono stati ritenuti in molti casi non compatibili con la normale redditività agricola, la flessione delle quotazioni, a detta dell'Istituto, potrebbe continuare anche nel prossimo futuro.

Il rapporto completo sull'andamento del mercato fondiario italiano è consultabile sul sito: www.inea.it

Affitto dei terreni: contrattazioni stabili nel 2012

Secondo i dati resi noti nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), il mercato degli affitti dei terreni nella penisola è risultato nel 2012 piuttosto stabile.

In particolare la domanda di terreni in affitto nel 2012 ha continuato a prevalere sull'offerta nelle regioni settentrionali, dove il mercato ha mantenuto la sua tradizionale dinamicità. Hanno fatto eccezione alcune aree dove la diminuzione del numero di trattative è stata più che altro dovuta all'abbandono dell'attività agricola, a causa degli elevati costi di produzione, o è stata influenzata dalla competizione per suoli a potenziale destinazione urbanistica.

Per il resto sono risultate in diminuzione le contrattazioni di lungo periodo, mentre i canoni sono rimasti tendenzialmente stabili, sebbene legati alla tipologia di coltura praticata o alla utilizzazione agroenergetica. Nelle aree montane, ha proseguito l'Istituto, sono aumentate le richieste per malghe e pascoli, anche a seguito dell'esigenza di adeguare il carico animale secondo quanto richiesto dalla direttiva sui nitrati. Nelle regioni centrali la situazione è rimasta sostanzialmente stabile, anche se sono stati segnalati alcuni incrementi dei canoni. Nelle regioni meridionali è proseguita la regolarizzazione dei contratti, in alcuni casi imposta dalle regole di accesso alle misure dei Psr, ma sono ancora frequenti gli accordi verbali e pagamenti in natura.

Sempre più diffuse, secondo i dati Inea, le contrattazioni stagionali, non solo nel caso di terreni destinati a colture orticole, ma anche per i vigneti dove gli operatori hanno segnalato forme contrattuali limitate a una sola annata.

Secondo l'ultimo censimento, ha evidenziato l'Istituto, l'affitto interessa quasi 5 milioni di ettari (il 38% della superficie agricola nazionale) e si consolida come principale strumento di ampliamento delle superfici aziendali in tutta Italia, probabilmente a causa della lunga congiuntura negativa e della conseguente difficoltà nel mercato delle compravendite.

In linea generale, il ricorso all'affitto è stato favorito dall'incerta evoluzione delle politiche agricole sebbene si tenda a contratti di durata più breve in attesa che si delinei il nuovo quadro delle politiche comunitarie. In futuro, ha concluso Inea, le contrattazioni e i canoni sono attesi in crescita anche a causa del perdurare della crisi economica oltre che per l'insediamento di giovani agricoltori. Inoltre, gli orientamenti della futura Pac a favore degli imprenditori agricoli definiti "attivi" potrebbero incentivare i soggetti "non attivi" a cedere in affitto i terreni.

Il rapporto completo sull'andamento del mercato dell'affitto terreni è consultabile sul sito: www.inea.it

Sul sito di Inea la nota trimestrale sull'andamento climatico e le implicazioni in agricoltura

È disponibile la nota informativa dell'istituto nazionale di economia agraria (Inea) sull'andamento climatico e le implicazioni nel settore agricolo nel trimestre aprile-giugno 2013. Il documento traccia un quadro delle implicazioni nel settore agricolo degli eventi estremi verificatisi e dell'andamento dei principali parametri meteorologici.

La nota è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.inea.it/documents/10179/124894/Nota_INEA_andam_climatico_II_trimestre_2013.pdf

Il Comitato Nazionale Vini delibera 7 modifiche ai disciplinari di produzione Dop e Igp

La riunione plenaria del Comitato Nazionale Vini DOP ed IGP, tenutasi lo scorso 23 luglio, ha espresso 7 pareri concernenti modifiche ai disciplinari di produzione di alcuni vini DOP.

Nel dettaglio sono state adottate decisioni sulle istanze di modifica dei disciplinari di produzione provenienti una dalla Regione Emilia Romagna, tre dalla Regione Siciliana, due dalla Regione Veneto ed una dalla Regione Umbria.

Per la Regione Emilia Romagna, è stato pronunciato parere positivo in merito alla richiesta di modifica al disciplinare di produzione della DOC dei vini "Reno" che riguarda l'integrazione dell'articolo 6 del disciplinare di produzione con la facoltà da parte del Ministero di modificare i limiti minimi dell'acidità e dell'estratto non riduttore per le tipologie previste dalla DOC.

Per la Regione Siciliana, è stata valutata positivamente la richiesta di modifica ai disciplinari di produzione delle DOC dei vini Contessa Entellina, Eloro e Noto con la possibilità, per tutte e tre le denominazioni, di essere precedute dal nome geografico Sicilia, ai sensi dell'articolo 4 comma 6 del DL 61/2010 e come disposto nel disciplinare di produzione della DOC Sicilia.

Per la Regione Veneto, sono stati espressi pareri favorevoli in merito alle richieste di modifica riferite ai disciplinari di produzione dei vini DOC Bardolino e Gambellara. Per entrambe le denominazioni, le modifiche riguardavano l'articolo 8 dei rispettivi disciplinari di produzione. Per la Regione Umbria è stato espresso parere favorevole riguardo alla modifica del disciplinare di produzione dei vini a DOC Torgiano relativamente alla variazione della base ampelografia per la tipologia "Bianco". Infine, il Comitato ha rinviato, a una successiva riunione, l'esame dell'istanza di modifica del disciplinare di produzione dei vini a DOCG Chianti Classico.

www.politicheagricole.it

Europa e Cina unite nella lotta alla contraffazione di bevande alcoliche

Sottoscritta nei giorni scorsi a Pechino, tra Europa e Cina, una lettera di intenti per la lotta alla contraffazione nel commercio di bevande alcoliche.

I firmatari sono stati il Commissario Europeo per l'Agricoltura Dacian Cioloș e il ministro cinese dell'amministrazione generale per il controllo della qualità, le ispezioni e la quarantena, Zhi Shuping.

Il documento, come spiegato dalla Commissione Ue, stabilisce che le due parti riconoscano la crescente importanza degli scambi bilaterali di bevande alcoliche, l'importanza dell'identificazione dell'origine dei prodotti e la necessità di collaborare strettamente nella lotta contro la contraffazione in questo settore. Secondo Dacian Cioloș tale cooperazione avrà ricadute positive sugli aspetti economici e commerciali, ma anche sulla salute pubblica e la sicurezza alimentare.

ec.europa.eu/index_it.htm

Revocato il divieto di import, per la bresaola italiana si riapre il mercato degli Stati Uniti

La bresaola italiana può finalmente tornare sulle tavole degli americani.

L'Animal plant health inspection service (Aphis degli Stati Uniti di America ha infatti comunicato al Ministero della Salute di essere pronto ad accettare la bresaola italiana prodotta a partire da carni americane provenienti dal circuito delle carni garantite per assenza di utilizzo di ormoni della crescita.

Dopo oltre 12 anni di divieto si apre così un importante mercato, ha sottolineato il Ministero della Salute, che potrà essere ulteriormente allargato nei prossimi mesi anche alla bresaola prodotta a partire da carni italiane.

L'amministrazione americana ha infatti avviato un processo di revisione normativa che porterà a riconoscere l'Italia, come ha fatto recentemente l'Organizzazione mondiale della sanità animale (Oie), come paese a rischio trascurabile per la Bse, la cosiddetta malattia della mucca pazza.

www.salute.gov.it

L'americana Monsanto ha ritirato le domande per la coltivazione degli Ogm in Europa

La società americana Monsanto ha deciso di ritirare tutte le domande già presentate all'Ue per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione di prodotti Ogm, con l'unica eccezione del mais MON810.

“Una decisione inevitabile”, ha commentato la Cia-Confederazione italiana agricoltori, “visto che la maggior parte dei consumatori e dei produttori europei si muove in direzione opposta agli Ogm. Non solo tre cittadini su cinque in Ue sono contrari ai cibi “biotech”, ma la stessa superficie agricola comunitaria dedicata alle colture geneticamente modificate è irrisoria, rappresentando oggi neppure lo 0,1% del totale”.

In Europa, ha poi ricordato la Cia, sono rimasti solo 5 Paesi (Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania) a coltivare Ogm, con 129 mila ettari di mais transgenico piantati nel 2012, una percentuale più che esigua rispetto al totale della superficie agricola utilizzata nell'Ue che ammonta a circa 170 milioni di ettari.

www.cia.it

Al via il progetto Life Helpsoil, minori costi e più ambiente con l'agricoltura conservativa

Migliorare i suoli e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso tecniche sostenibili di agricoltura conservativa. È questo l'obiettivo del Progetto "Life+Helpsoil", iniziativa finanziata dall'Unione Europea con 3 milioni di euro in quattro anni, che coinvolge direttamente le Regioni Lombardia (capofila), Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Il progetto, presentato la scorsa settimana dall'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava presso l'Azienda agricola Sperimentale "Carpaneta" di proprietà regionale e gestita dall'Ersaf, punta a sperimentare, tarare e diffondere le migliori tecniche nei diversi contesti agricoli della pianura padano-veneta per incrementare la sostanza organica dei terreni, la biodiversità animale e vegetale, diminuire il fabbisogno idrico delle colture, le concimazioni chimiche, i consumi di gasolio, le dimensioni dei trattori non facendo venir meno nel contempo le produzioni agricole.

Conservare il terreno agrario è una priorità assoluta di Regione Lombardia. Senza terra non si produce cibo e tutto l'ambiente peggiora, sia quello che vediamo come paesaggio che quello ben più importante che resta nascosto nell'ecosistema della terra coltivata.

Per questo, evidenzia la Regione, è essenziale la conservazione della destinazione agricola delle superfici, limitando drasticamente il consumo di suolo aggredito da nuove urbanizzazioni ed infrastrutture, ma anche migliorando la qualità agronomica ed ambientale della terra stessa tramite lo studio e l'applicazione di nuove tecniche colturali quali ad esempio l'Agricoltura Conservativa o Agricoltura Blu. La combinazione di macchine operatrici innovative e l'affinamento di specifiche tecniche agronomiche hanno reso possibile l'applicazione dell'agricoltura blu anche in Lombardia su una superficie di 23.000 ettari e di 5.000 in Veneto oggi coltivati a riso, orzo, frumento e mais.

La sfida di HelpSoil è proprio questa: più ambiente, minori costi, produzioni stabilizzate e di qualità.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Sempre più verde nelle città italiane e l'arredo urbano diventa eco-sostenibile

Mentre le campagne italiane “perdono pezzi”, minacciate quotidianamente da cementificazione e degrado del suolo, in città il verde urbano conquista terreno. Nei capoluoghi di provincia la superficie occupata da parchi e giardini cresce in media di quasi l'1% l'anno, avendo guadagnato negli ultimi dieci anni 4 mq per cittadino. Oggi ogni abitante ha pertanto a disposizione mediamente 30 mq di prati e parchi.

È quanto emerge dal rapporto Istat sulla qualità ambientale nelle città italiane nel 2012, diffuso nei giorni scorsi.

L'elemento naturale si insinua all'interno delle architetture in modo nuovo, penetrando negli spazi e negli interstizi ricavati nella tessitura delle costruzioni urbane. Ed è così che nascono i giardini verticali, muri vegetali, “garden roof” o gli edifici incastonati all'interno di dune verdi. Queste sono le nuove forme del verde che nascono dalla ricerca del più recente vivaismo specializzato, che lavora già da diversi anni in tandem con l'architettura più sensibile all'aspetto ambientale delle costruzioni.

D'altronde il verde aumenta la vivibilità dentro le mura cittadine, svolgendo una duplice funzione. Da una parte contiene gli effetti dello smog (responsabile dell'11% dei casi di aggravamento di asma dei bambini e del 18% dei problemi acuti negli anziani affetti da problemi respiratorie) e dall'altra è un fattore capace di aumentare la vivibilità del centro urbano, considerato l'effetto benefico che il verde ha anche da un punto di vista psicologico per i cittadini.

Ma ancora c'è molto da fare in questa direzione. Se nei comuni del Nord Est la disponibilità media di verde urbano per cittadino è pari a 45,4 mq, infatti, al Centro si ferma ad appena 23 mq. Fanno meglio il Sud (37,1 mq) e di poco il Nord Ovest (24,3 mq).

È per questo che l'urbanistica delle nostre città va ripensata in funzione delle attuali necessità ambientali e alimentari che il nostro pianeta è costretto ad affrontare. Agricoltura e vivaismo hanno raccolto prontamente la sfida di una "rinaturalizzazione" degli spazi urbani, imposta anche dai parametri di Kyoto. Ed è così che nasce un nuovo mestiere per l'agricoltore moderno, che "produce" verde urbano, che "coltiva" aiuole spartitraffico o pareti verticali sulle facciate degli edifici.

www.cia.it

Monitoraggio Fondo Aree Verdi, disponibili on-line i dati aggiornati a giugno 2013

È disponibile online sul sito della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia la sintesi dei dati raccolti dal sistema informativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi", aggiornata al giugno 2013.

Il documento fa riferimento alla norma (art.43 comma 2 bis della legge 12/2005) che, dall'aprile 2009, ha introdotto una maggiorazione del costo di costruzione per ogni titolo abitativo che sottrae "aree agricole nello stato di fatto", da destinarsi obbligatoriamente ad interventi forestali e di incremento della naturalità.

Il report pubblicato contiene, oltre al numero dei Comuni accreditati al sistema informativo, l'entità delle maggiorazioni riscosse e gli ettari di aree agricole nello stato di fatto trasformate.

Al 1° giugno 2013 ammontano a 972 i Comuni accreditati al sistema di monitoraggio, di questi 116 hanno attivato le procedure dichiarando il rilascio di 540 titoli abilitativi riscuotendo 1,96 euro di maggiorazione per un totale di 177,74 ettari trasformati.

Per approfondimenti e per consultare il report:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213613161225&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213596257037&pagenam=DG_AGRWrapper

Ambiente, 41 milioni per la salvaguardia del territorio

È di 41 milioni lo stanziamento erogato dalla Giunta della Regione Lombardia su proposta dell'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Claudia Maria Terzi per effettuare bonifiche e mettere in sicurezza il territorio.

"I fondi", ha spiegato l'assessore, "saranno suddivisi sul triennio 2013-2015 e assegnati ai Comuni, alle Province e all'Arpa che provvederanno ad effettuare nuovi interventi di bonifica o ad integrare quelli già in corso oltre che a mettere in sicurezza le situazioni che creano preoccupazione. Si procederà inoltre alla ricerca delle sorgenti di inquinamento anche delle acque sotterranee".

I finanziamenti regionali a favore di Arpa e delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia e Varese saranno utilizzati per il proseguimento delle attività di ricerca delle sorgenti di inquinamento nelle acque sotterranee. Quelli a favore dei Comuni serviranno per la realizzazione d'ufficio di interventi di bonifiche a Ciserano, Verdellino e Zanica (Bergamo), Casalpusterlengo (Lodi), Acquanegra sul Chiese, Asola, Mantova e Marmirolo (Mantova), Lacchiarella, Rho e Trezzano Rosa (Milano), Monticelli Pavese, Spessa, Varzi, Valle Lomellina (Pavia), Laveno Mombello (Varese). Lo stanziamento si aggiunge al milione di euro erogato in febbraio sempre per salvaguardare il territorio.

www.reti.regione.lombardia.it

Nuovo Cda per Ersaf, Elisabetta Parravicini nominata presidente

Elisabetta Parravicini è il nuovo presidente dell'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (Ersaf). La nomina è stata deliberata nei giorni scorsi dalla Giunta lombarda che ha anche nominato consiglieri di amministrazione dell'Ente Anna Giorgi, Ilaria Berra, Ivo Roberto Cassetta e Albano Bianco Bertoldo.

Per quanto riguarda i rappresentanti regionali nei consigli di amministrazione dei Consorzi di bonifica sono stati designati: Davide Doni per Consorzio est Ticino Villoresi, Giovanna Cristina Maria Deodato per il Consorzio Muzza bassa Lodigiana, Massimo Martini per il Consorzio della media pianura bergamasca, Alessandro Bettoni per il Consorzio Dugali Naviglio, Luca Gheza per il Consorzio Oglio Mella, Alberto Bertagna per il Consorzio Chiese, Christian Giuseppe Donati per il Consorzio Garda Chiese, Matteo Masiello per il Consorzio territori del Mincio, Andrea Rasi per il Consorzio Navarolo – Agro Cremonese Mantovano, Remo Pagani per il Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po.

www.regione.lombardia.it

Dall' 1 al 5 agosto appuntamento a Casatenovo (LC) con la 63esima Fiera di San Gaetano

Fra tradizione e innovazione, torna dall'1 al 5 agosto, a Rogoredo di Casatenovo (LC), la Fiera Zootecnica di San Gaetano.

Giunta alla 63esima edizione, la kermesse che si svolge tra le verdi colline brianzole, ospiterà quest'anno ottanta stand a carattere commerciale, decine di espositori di macchinari agricoli, 130 box con altrettanti cavalli in mostra (purosangue arabi e inglesi, trotter, pony, argentini), cinque padiglioni riservati a razze bovine, ovine, caprine, suine, nonché esposizioni avicole e cunicole per un totale di circa 1000 capi di bestiame, senza contare le centinaia di animali che sfileranno nelle competizioni agonistiche previste nell'arco dei cinque giorni di kermesse.

E poi tante conferme e novità nel programma costruito non solo per addetti ai lavori, ma anche per il grande pubblico. In particolare sono previste corse di cavalli e degli asini, spettacoli equestri, sfilate di trattori d'epoca, tractor pulling, competizioni canine, concorsi per razze bovine ed approfondimenti su varie tematiche agricole, come l'ortocultura, e alcune attività specifiche dell'azienda agricola quali la mungitura e la trebbiatura.

Numerose anche le attrazioni per i bambini, che potranno cimentarsi gratuitamente in alcune mansioni tipiche della fattoria, partecipare a laboratori creativi e divertirsi con le varie attrazioni a loro dedicate durante i cinque giorni di fiera.

Per approfondimenti e per consultare nel dettaglio il programma: www.iltrifoglio.org

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura